

Ordine del giorno

Punto n. 1. art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del presidente.

Punto n. 2. art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Punto n. 3. Servizio di gestione dei rifiuti urbani: approvazione piano finanziario 2016-2018
approvazione piano economico finanziario (pef) e tariffe 2016

Appello e verifica del numero legale.

Punto n. 1. art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Come da accordi con i capigruppo stasera il primo punto all'O.d.G. viene escluso, io non ho comunicazioni da fare, se non dirvi che questa seduta avviene su richiesta del Sindaco come seduta straordinaria urgente; il secondo punto all'O.d.G. sono le comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.

Punto n. 2. art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Gori

Buonasera a tutti. Come detto da lei la seduta è stata indetta in via straordinaria e non urgente e come tale secondo me non si rispettano i criteri per questa seduta; infatti il Consigliere Cherici non ha potuto partecipare perché è stato precettato al lavoro, perché svolge un lavoro in pubblica utilità, la sua azienda stava facendo uno sciopero e lui non poteva revocare il precetto.

Detto questo essendo arrivata una comunicazione non urgente ma straordinaria le chiedo, Presidente, di annullare la seduta; grazie.

Presidente

Il discorso è questo, è partita la convocazione come seduta straordinaria, logicamente come mi insegna da regolamento la seduta straordinaria ha 5 giorni di preavviso; la seduta consiliare urgente che avviene su richiesta del Sindaco o di 5 Consiglieri in questo caso è nelle cose perché noi andiamo a analizzare una questione che è partita ieri mattina con la convocazione del Consiglio Comunale, ed è nelle cose perché si sta parlando, una scadenza al 30 maggio; quindi non è nello scritto ma nella sostanza della convocazione che questa è una convocazione urgente perché se abbiamo una scadenza del 30 aprile l'urgenza si rileva naturalmente in quello che è l'atto; con questo mi assumo la responsabilità sia della convocazione che della prosecuzione di questa assemblea.

Punto n. 3. Servizio di gestione dei rifiuti urbani: approvazione piano finanziario 2016-2018 approvazione piano economico finanziario (pef) e tariffe 2016

Assessore Frosolini

Mi associo alle motivazioni che il Presidente ha fornito per l'urgenza di questa seduta e insieme a lui mi prendo la responsabilità di averla resa fattibile perché anch'io ritengo che sia necessaria.

Detto ciò noi approviamo stasera come ogni anno e prima del bilancio di previsione il piano finanziario di AER, la nostra società dei rifiuti, per il 2016-2018 insieme al piano economico finanziario e delle tariffe del 2016.

La differenza è lieve ma il piano economico finanziario è quello che riporta l'aggiunta al piano finanziario di quelli che sono i costi per il nostro comune, costi che noi impegniamo come personale, come bollettazione e come gestione del tributo in quanto tale. In base a questo piano vengono determinate le tariffe: il costo complessivo quest'anno come detto anche in Commissione è pari 4.077.773 euro, questo è il costo del piano economico finanziario e delle tariffe del 2016.

Ricordo ai Consiglieri che la determinazione delle tariffe TARI viene fatta attraverso un meccanismo abbastanza farraginoso perché noi non abbiamo una rilevazione puntuale dei rifiuti prodotti per fruitore del servizio. Il calcolo viene basato su un metodo cosiddetto normalizzato che è stato fissato da un DPR nazionale, il 158 del 1999, che riporta formule ben precise per questo calcolo e fissa i famosi dati K che sono quei paletti entro i quali ogni categoria paga determinate percentuali per la rimozione dei rifiuti.

Il ministero dell'economia e finanze fornisce annualmente dei modelli che in realtà sono dei fogli Excel all'interno dei quali si riesce a calcolare la suddivisione del costo dei rifiuti complessivamente previsti; parlo di suddivisione, ne abbiamo già parlato qualche mese fa, perché ci sono due percentuali diverse su cui si basa il calcolo della tariffa rispetto a due categorie principali dei cittadini, il domestico e il non domestico; per non domestico si intende tutto ciò che non è famiglia e abitazione.

Il riparto l'anno scorso dopo un nostro lavoro piuttosto necessario era 60 e 40, cioè 60% sulle utenze domestiche e 40% su quelle non domestiche; noi dicemmo l'anno scorso che questo inizio di spostamento delle percentuali verso più una realtà effettiva l'avremmo continuato finché possibile, perché ovviamente capite bene che trattasi di una cifra piccola, di una fattura che comunque la si paghi deve essere pagata completamente quindi lo spostamento delle percentuali deve essere fatto in maniera che sia indolore sia per l'una che l'altra categoria, nonostante serva a ribilanciare quanto è giusto.

Anche quest'anno di molto poco abbiamo continuato questa modifica leggera della percentuale, infatti i costi vengono ripartiti in 61,79% sulle domestiche e 38,20 sulle utenze non domestiche; sono numeri decimali che però fanno parte comunque di questo percorso che noi abbiamo intrapreso.

Perché viene fatto questo calcolo? Sulla delibera c'è spiegato bene come si realizza il consumo complessivo dei rifiuti ripartito fra le due categorie principali, anche questo fatto secondo la 158, non è che lo inventiamo noi, ma comunque in queste formule vengono inseriti i metri quadri per ciascuna categoria commerciale di non domestico, e questo risultato viene moltiplicato per i relativi valori K, ogni categoria ha il proprio valore K, e viene fuori i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, ovviamente il totale dei rifiuti sottratto questo ci dà il consumo domestico.

Vi dico che con il calcolo fatto così l'80,43% dei rifiuti viene prodotto dal domestico e il 19,57 dal non domestico; intanto vi ho detto come si rileva questa partizione e soprattutto perché il lavoro che noi stiamo facendo va verso un riassetto della realtà.

In commissione dicevo che nel 2015, ci sono i dati dei rifiuti prodotti, nel 2015 noi abbiamo prodotto 3.476 tonnellate di indifferenziato pari a 167 chili e mezzo a abitante. Sempre nello stesso anno invece di raccolta differenziata ne abbiamo prodotta quasi il doppio e cioè 6.779

tonnellate pari a 327,70 chili per abitante. Questi sono dati abbastanza importanti e spero che questa sia un range che man mano aumenterà sempre di più.

Le utenze domestiche del comune di Pontassieve sono 10.096, le non domestiche 1.250. Questi sono dei dati che mi faceva piacere farvi presente.

Il piano economico finanziario ha un costo complessivo di 4.077.773 euro a fronte dello scorso piano che ammontava a € 4.007.000. C'è stato un aumento di circa l'1,8%, che poi in soldoni, tanto per farvi qualche esempio qua e là, un nucleo familiare con un componente paga quest'anno la sua tariffa fissa al metro quadro pari al 1,72, l'anno scorso era 1,69; un nucleo più corposo di quattro componenti che poi è sempre la maggioranza delle nostre famiglie paga quest'anno 2,20; l'anno scorso pagava 2,16. Questo per sapere di cosa si parla e quanto ammonta l'1,8%. Questo è il succo della parte economica, della parte che mi riguarda e relativa a questo atto.

Ho chiesto in Commissione all'assessore Bencini Assessore all'ambiente di coadiuvarmi in questa cosa per dare qualcosa di più attivo a questo atto e gli chiedo se lo fa anche in sede di consiglio.

Assessore Bencini

Buonasera ai consiglieri, per coadiuvare l'esposizione dell'assessore ai tributi Frosolini sono a raccontarvi come mai quest'anno c'è questa oscillazione rispetto a quanto atteso anche sulla base delle prospettive che c'eravamo dati l'anno scorso in questa aula ma anche in termini di mandato amministrativo riguardo al costo effettivo e al comporsi effettivo della tariffa dell'azienda AER rispetto agli anni precedenti.

Come sapete abbiamo chiesto già dal primo mese di insediamento all'azienda una riduzione progressiva della tariffa da ripartirsi sui comuni di AER e quindi anche sul nostro, cosa che per il primo anno di esercizio è avvenuto con un risparmio a livello del 4% per l'azienda che per il nostro comune era del 6% perché l'applicazione sul territorio comunale, almeno su una parte, del sistema a calotta elettronica ci aveva portati a un risparmio ulteriore rispetto al resto del territorio del 2%.

Risparmio che tendenzialmente potremmo avere avuto anche quest'anno grazie alla progressiva applicazione del sistema. Ci tengo a dire che questo è un trend di risparmio che non subisce alterazione dal punto di vista progettuale nei termini della raccolta in senso stretto perché abbiamo visto che, nonostante l'applicazione nel 2015 siano state sul territorio anche meno densamente popolate rispetto al 2014, perché comunque siamo andati ad applicare il sistema su zone anche più in zone di campagna, come via dello Stracchino, la zona di Grignano, Doccia e Galiga, che hanno un impatto minore in termini di effettiva raccolta di quantità di rifiuto hanno portato a dei risparmi perché grazie all'applicazione di postazioni concentrate singole e anche in numero minore sul territorio si risparmia una cifra sensibile dal punto di vista delle gite.

Può sembrare un discorso banale rispetto ai burocratismi a cui siamo abituati quanto si guarda il piano finanziario dell'azienda, in realtà ha un peso specifico notevole.

Inoltre quest'anno l'azienda ha avuto cinque elementi che hanno influito su questo bilancio che vanno a compensare i risparmi ottenuti e per questo abbiamo previsto un +1,8 rispetto a quanto auspicavamo. Abbiamo una rivalutazione dell'inflazione programmata che aggiunge

€ 14.000 a questo bilancio, un'operazione che viene fatta sul costo del servizio previsto dal Ministero che compone una buona parte di quell'1,8%.

Abbiamo un cambiamento nel trend della raccolta anche in termini di consumo sul territorio perché il trend ci dice che sta aumentando dopo tanti anni la quantità totale di rifiuto conferito indipendentemente dal differenziato e indifferenziato e questo ci fa capire che se aumenta ciò che conferiamo aumenta ciò che consumiamo.

È un segnale da interpretare però questo ha portato a un costo che più che compenso e risparmio in termini differenziati che per quest'anno con la tariffa che siamo ad approvare stasera va sui € 12.000 circa.

Mentre per quanto riguarda la questione purtroppo nota dell'applicazione degli effetti dell'accordo quadro ANCI CONAI entrato in vigore l'anno scorso che ha portato al ritorno di un conferimento limitato del multi materiale leggero, qui abbiamo una perdita secca, un mancato contributo in termini di bilancio di € 44.000 per la seconda parte del 2015, un mancato contributo che deriva dalle previsioni del nuovo accordo quadro che fra l'altro entrando in vigore in maniera retroattiva perché parte dal 1 gennaio 2015, e invece le misure riparative a tutto questo sono arrivate nell'estate dell'anno stesso, chiaramente ci ha portato ad essere fuori soglia per quanto riguarda la quantità di sporco, cioè di rifiuto che non poteva stare nella campana del multi materiale leggero e che in termini di peso e di campionatura ne alterava sensibilmente il contenuto.

Perché come dicevamo prima in commissione all'interno della campana ci vanno imballaggi e materiali leggeri, ed è chiaro che se un cittadino conferiva un tostapane in una campana piena di nylon e quella campana veniva sottoposta a campionatura era una campana che risultava fuori da quei 40% massimo a cui eravamo abituati dal precedente accordo.

Sul nostro territorio eravamo abbastanza in linea ma non tanto da rientrare nel 22% che è la nuova soglia stabilita dall'accordo quadro.

Per riparare a tutto questo l'azienda ci ha dato una soluzione e tutti i comuni di AER in maniera responsabile anche se non era la soluzione perfetta perché diversi punti di riferimento rimangono esclusi soprattutto con le utenze commerciali e l'azienda si sta adoperando per risolverla la questione in determinate maniere; non era la soluzione ideale però in quel momento era l'unica e con un atto di responsabilità tutte le amministrazioni abbiamo votato a favore di questa proposta.

Se è servito o no io dico che è servito perché ad agosto del 2015 si prevedeva una perdita secca in termini sia di mancati contributi che di sanzioni di circa € 400.000 a livello di azienda che voleva dire che in quei giorni stavamo perdendo quasi mille euro al giorno; grazie alla limitazione del conferimento del multi materiale oggi non solo siamo a parlare di + 1,8% totale compresi anche gli altri dati che vi ho ma siamo perfettamente linea con i limiti nazionali sul conferimento del multi materiale leggero.

Questo non è accaduto solo nel nostro comune ma è accaduto in tutta Italia però essendo AER un'azienda piccola quando arriva un evento di questo tipo a cambiare in corsa una normativa rispetto alle percentuali a cui ci dobbiamo attenere chiaramente l'impatto lo sentiamo maggiormente; e se oggi siamo a discutere di 1,8% lo vedo comunque come un anno molto speciale all'interno di un trend positivo che ci porterà per il 2016 a una riduzione e al-

tri risparmi e siamo quindi rimaniamo a disposizione per raccontarli, oltre all'applicazione del sistema calotta elettronica sulla parte nord del territorio di Pontassieve capoluogo e sul centro storico, anche l'applicazione della nuova raccolta della carta che avrà effetti importanti.

Consigliere Gori

Come detto prima per quanto riguarda la sospensione io ho già detto, e se si è preso lei la responsabilità d'accordo; per quanto riguarda il mio gettone di oggi vorrei che non fosse pagato perché non ritengo questa seduta... comunque rinuncio al gettone perché mi pare uno spreco essere qui.

Questo Consiglio Comunale di stasera è una cosa grave perché a Pontassieve non era mai successo innanzitutto di sforare con il bilancio ma saltare o trovarsi a fare un Consiglio Comunale urgente perché semplicemente ci siamo dimenticati di una scadenza; vi ricordo che questa è la più grossa che abbiamo come comune, paghiamo 4 milioni, abbiamo un bilancio di 22 milioni, questa è la tassa che riscuotiamo è di 4.077.000.

Abbiamo delle persone pagate in questo comune scelte da lei, Sindaco, che hanno uno stipendio lordo anno di 80 mila euro che dovrebbero pensare a garantire e a gestire delle scadenze almeno una l'anno, io sono abituato a lavorare in maniera del tutto diversa e gradirei che almeno una lettera di biasimo al segretario venga fatta perché la ritengo comunque una sua responsabilità essere qui oggi, perché abbiamo fatto la conferenza capigruppo 14 giorni fa, se c'erano dei problemi di scadenza si potevano almeno definire, se non c'era una proroga da parte del governo sul bilancio, saremmo stati costretti a essere qui oggi.

Non so a chi è venuto in mente di fare questa cosa all'ultimo momento altrimenti saremmo andati con le tariffe del 2015 creando uno scompenso sul bilancio, che comunque si poteva pareggiare o andare in commissariamento, etc.

Noi abbiamo due giorni per vedere un piano finanziario di un'azienda che ha 120 dipendenti e fattura 20 milioni di euro; come potete pensare che un Consigliere eletto da cittadini possa garantire la correttezza di una seduta come questa, di poter controllare un PEF un piano finanziario di un'azienda con due giorni di anticipo? Chi lavora in un'amministrazione lo sa quanto di vuole a controllare un PEF.

Credo alla buona fede dell'Assessore Frosolini sui dati che AER ci propone ma io gradirei controllarli; non posso votare una cosa così grande e importante, abbiamo il 49% di AER, siamo noi i titolari, ci manca poco alla maggioranza assoluta; e comunque abbiamo avuto un aumento sulla tassa sui rifiuti, abbiamo fatto tanta differenziata, tanti investimenti e andiamo in aumento nell'anno prossimo e nell'anno prossimo ancora; se controllate il PEF vedete che ci sarà un piccolo aumento ogni anno.

Noi continuiamo a fare investimenti con AER che però finirà in ATO, la gara è già stata fatta per il gestore unico; vedo a Figline che sono fermi a fare investimenti e vorrei capire perché noi continuiamo a investire su strutture che potrebbero essere anche gettate, come potrebbero essere trattenute, ma se il gestore unico le calotte le vuol gettare al vento si buttano via i soldi. Noi andiamo nel gestore unico, e comunque ora abbiamo il 49%, dopo in ATO centro avremo un peso molto ridotto lontano anni luce da ora.

È aumentato l'indifferenziato, penso che da qualche parte sia arrivato, più che da una ripresa dell'economia, perché ho visto fare dei miracoli a Rufina in due mesi con la tariffa puntuale che sono andati bene, ma molti di quei rifiuti lì ho visti arrivare a casa mia, ho visto gente che arrivava a scaricare macchine intere; e qualcuno poi lo paga questo, a Rufina tutti bravi però loro non lo pagano basta andare un km più avanti e lasciarlo e qualcuno pagherà.

Il multi materiale, la mattina mi alzo alle 6 e vedo passare la staffetta, la staffetta è il camioncino che va a fare la pulizia dei cassonetti, mi sono permesso di chiedere dove finiva tutto il multi materiale che veniva lasciato dalla bocca stretta; va a finire tutto nell'indifferenziato, è tutto uno spreco perché è roba che va a finire nell'indifferenziato. E quelli sono comunque soldi che potevano non finire nella bolletta; comunque è una spesa per la staffetta e una spesa perché il multi materiale non va nel multi materiale.

Per quanto riguarda il personale, dove andiamo a risparmiare sull'azienda? Su dei poveri cristi che lavorano in una cooperativa sulla carta che prima facevano 4 viaggi in una settimana; adesso si è investito sui cassonetti, passiamo con un unico compattatore cercando di risparmiare, ma poi non è vero perché nel compattatore basta che rimanga un cartone incastrato, il cartone non ce lo buttano più, lo buttano giù per terra e poi sarà costretto a fare una staffetta, continuare a fare più passaggi; e il risparmio è che qualche dipendente della cooperativa andrà a casa perché non faranno più il servizio, passerà un camion grosso e porterà via tutto; questo per me per un ente pubblico è inaccettabile, con tutte le spese e investimenti che ci sono secondo me sbagliati, risparmiare su dei poveri cristi mi pare assurdo. Il mio voto è contrario.

Consigliere Borgheresi

Mi associo alla considerazione del Consigliere Gori che preliminarmente ha espresso per quanto riguarda la validità della seduta su cui in effetti esistono dei dubbi poiché come egli correttamente ha detto la seduta straordinaria necessita di almeno 5 giorni di preavviso; che poi la natura della seduta fosse urgente non straordinaria è qualcosa che non c'è nella convocazione e quindi di fatto volta in questo senso il Consigliere che non vi partecipa per svariati motivi ne può lamentare la nullità.

C'è però da dire che per quanto mi riguarda non ci si sottrae a quelli che sono gli impegni nella logica nella coerenza della responsabilità, questo non significa che sia d'accordo nel merito ma significa in ogni caso che se c'è una scadenza non provocheremmo ulteriori danni cittadini che una mancata discussione e una nullità di un consiglio comunale potrebbero provocare.

Quindi nella stessa logica per la quale correttamente è stato rilevato un eccesso di spesa, un eccesso di cariche noi oggi assumiamo le responsabilità anche se certamente questo comporta una determinata serie di cose, prima non aver potuto analizzare correttamente i bilanci, le tariffe stesse le abbiamo potuto vedere solo sommariamente, abbiamo ascoltato però la relazione dell'assessore espressa in commissione, l'abbiamo ascoltata anche adesso.

Innanzitutto cosa è che non ci convince, non tanto della relazione che ovviamente è stata fatta sulla base dello stato dell'arte su quelli che sono i risultati e su cui noi dovremmo terminare tariffe in base a quelli che sono i costi, quindi non annoierò con i numeri perché ciò che

conta a livello politico generale come in questo momento sono i principi; e credo che su questi dobbiamo fare una riflessione.

Una riflessione è che quando è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione di AER c'è stato detto che un impegno di questo consiglio di amministrazione sarebbe stato rivolto a cercare di ridurre entro un poco ma sensibilmente i costi, riduzione che sarebbe dovuta andare in bolletta, quindi ci sarebbe dovuta essere un'inversione di trend nelle spese e nei costi delle bollette per i cittadini.

Il fatto che noi arriviamo un giorno prima a convocare più o meno legittimamente un consiglio comunale, il fatto che comunque i consiglieri sono messi in condizione di grave difficoltà perché sono costretti a non studiare attentamente dati che sono molto complessi e che richiedono sicuramente molti giorni, è importante, ma già da questo primo dato macroscopico non nel dettaglio è possibile vedere quella che è una scelta politica o una non scelta politica che è quella di non essere riusciti a mantenere e a fare quello che c'era stato promesso, cioè organizzare il servizio dei rifiuti in modo tale che i costi fossero ridotti.

E questo lo riteniamo un fatto che non convince la scelta politica di fondo, non convince per le mancate razionalizzazioni di costo, il consigliere Gori ne ha elencati alcuni, ma io sono sincero, più che qualche dettaglio noi vogliamo vedere i risultati perché è sui risultati che poi cittadini ci giudicano, gli interessa poco a loro se si è risparmiato su una calotta o su altro, gli interessa che nella bolletta del prossimo anno magari anziché € 75 non ce ne siano 80.

Magari anche aver fatto un piccolo sforzo in questo senso avrebbe dimostrato che quanto si era promesso e su quello che ci era impegnati a fare in un progetto programmatico che era anche innovativo cioè quello di cercare di vedere se era possibile mantenere un servizio tagliando i costi, questo sicuramente non è stato fatto. Non c'è bisogno di andare a vedere i piani e i programmi, questo non è successo. I cittadini avranno un costo maggiore e ce ne chiederanno conto.

Quindi io credo che la soluzione non sia ora quella di boicottare un consiglio comunale, non sia quella di fare un'opposizione che secondo me serve solo a dimostrare che si è incapaci di governare un comune e un paese, ma di accettare le proprie responsabilità entrando nel merito della politica generale; noi dobbiamo dare un chiaro messaggio, il consiglio di amministrazione deve procedere nella direzione in cui ha promesso di andare, non c'è discussione su questo, non vorrei che il fatto che non abbiamo avuto tempo per studiare ci faccia sfuggire questo aspetto che è quello più importante.

E su questo purtroppo al di là delle manchevolezze del segretario o di altri, di chi è responsabile di questa convocazione tardiva, io sarei stato ben contento di venire qui a una convocazione anche fatta stamattina dove mi si dicesse che c'è stato un errore però abbiamo dei bei risultati, quello che abbiamo promesso in parte stiamo cominciando a farlo.

E invece questo non succede; ripeto questa non è nemmeno un'esortazione che è stata fatta da questo consigliere o dall'opposizione ma è la linea di programma che hanno fatto i consiglieri che sono stati eletti al momento in cui sono entrati in carica.

Quindi ad oggi la prima considerazione che dobbiamo fare è che noi dobbiamo dare un segnale molto chiaro, loro devono fare quello che hanno permesso di fare perché altrimenti i

cittadini giustamente verranno a chiederci conto, non verranno a chiederci conto se il consiglio comunale sto fatto un giorno prima o un giorno dopo, non ci chiederanno di questo, ma verranno a chiederci conto di queste altre cose; e noi stessi quando riceveremo la bolletta in cui vedremo che è aumentata, così la riceveranno i cittadini che per strada quando ci troveranno ci diranno che diciamo sempre stesse cose, tutte parole, etc.

Quindi noi possiamo anche approvare questo atto ma se lo facessimo noi daremmo un segnale, il segnale che non è stato fatto ciò che è stato promesso, non richiesto ma promesso in via autonoma da questo consiglio di amministrazione, da quelli che oggi ci pongono questi costi.

Mi domando, in questo anno cosa è stato fatto? Da quelli che sono i risultati noi vediamo e possiamo capire le conseguenze, quanto è stato fatto o meno, e capiamo che non è stato fatto nulla, anzi forse è peggiorato il quadro; quindi per questo motivo noi voteremo contro ma non per altro perché bisogna che l'anno prossimo noi veniamo qui magari convocati la mattina nemmeno il giorno prima ma ci si dica che questi sono i risultati che volevamo; a quel punto saremo ben contenti di votarli.

Sindaco

Io vorrei approfittare per fare un po' di chiarezza rispetto ad alcune cose che sono state dette stasera, intanto i nostri comuni sono già dentro ATO Toscana centro che è un raggruppamento di comuni e si occupa di programmare e stabilire le tariffe, le dinamiche dei flussi dei rifiuti per l'ambito in cui non ricadiamo; mentre siamo fuori dalla gara del gestore unico che ATO ha fatto e ha indetto qualche anno fa e che si è da poco conclusa perché la nostra azienda usufruisce di una salvaguardia che era stata costituita perché la nostra azienda stava all'interno di un bacino, di un ciclo dei rifiuti che veniva gestito con l'impianto di Selvapiana e gli impianti delle discariche che erano nel Valdarno fiorentino e aretino.

Quindi c'è una ragione per cui la nostra azienda in questo momento è fuori dalla gara, ha una salvaguardia e competerà in primo luogo all'assemblea dei soci, al Cda dell'azienda perché si tratta di un'azienda e in quanto tale ci sono delle regole da rispettare, ci sono degli equilibri da garantire anche in termini finanziari, quindi competerà all'assemblea dei soci e al Cda e poi ai consigli comunali decidere tempi e modi con i quali questo territorio entrerà dentro il gestore unico di ATO centro.

Che altro non è come AER che uno strumento per gestire, quindi non facciamo confusione, il tema degli investimenti, cioè il fatto che nei comuni di AER si smetta di fare investimenti non ha alcuna attinenza con le politiche e le scelte che faranno i consigli comunali e l'assemblea dei soci di AER riguardo al passaggio all'interno del gestore unico.

Gli investimenti sono necessari per poter continuare a garantire un corretto raccoglimento di rifiuti e soprattutto gli investimenti non li decide il gestore, quindi quando mi viene detto che poi il gestore unico valuterà se si utilizzeranno questi sistemi o si farà la raccolta l'altro modo, no, come si fa la raccolta e la scelta che poi è una scelta politica anche di tenere insieme il costo per i propri cittadini, perché scegliere un sistema piuttosto che un altro ha anche riflessi tariffari, quindi la scelta politica di come si fa la raccolta sul territorio è una scelta che fa il comune non la fa gestore, il gestore mette in atto le scelte che il comune prende rispetto al sistema di raccolta da utilizzare.

Quindi credo sia profondamente sbagliato fermare le macchine indipendentemente dal fatto che l'azienda decida insieme ai comuni e ai consigli comunali di confluire o meno all'interno del gestore unico, è sbagliato perché le politiche di raccolta dei rifiuti devono andare avanti, gli obiettivi devono essere garantiti perché quando si parla e si chiede giustamente un risparmio all'azienda per quanto riguarda la messa in atto delle politiche del sistema di raccolta, quindi un risparmio su come poi avviene la gestione, ricordiamoci che questo risparmio è molto legato a come si fanno gli investimenti; questo vale un po' per tutti perché se non si fanno gli investimenti non si completano le scelte che abbiamo intrapreso e di conseguenza gli obiettivi di risparmio e di ottimizzazione del servizio non li raggiungiamo.

Rispetto a questo faccio una notazione, siccome giustamente viene chiesto di tagliare i costi, la cosa che è avvenuta sulla raccolta della carta non è stato altro che grazie a una tecnologia innovativa è stato possibile reinternalizzare il servizio di raccolta della carta; qui non si tratta di levare il lavoro alle cooperative, si tratta di reinternalizzare, far fare la raccolta della carta in questo caso ai dipendenti dell'azienda AER; se ci sono dei dipendenti che possono svolgere il lavoro all'interno dell'azienda credo che se noi lo esternalizzassimo sarebbe una cosa controproducente, quindi continueremmo ad aumentare quei costi che ci chiedete giustamente dedurre; noi bisogna casomai lavorare perché questa azienda sia sempre più efficiente; sulla carta è stato fatto questo, non è stata fatta una scelta per dare meno lavoro, altrimenti si fa un po' di confusione.

Termino dicendo due cose, teniamo conto che lo scorso anno abbiamo avuto un risparmio di € 300.000, è evidente che mantenere il trend è difficile, non si può pensare che ogni anno si possa raggiungere un obiettivo di questo tipo; quest'anno ci sono i problemi che prima ci diceva l'assessore dovuti anche a una modifica delle norme perché spesso è il cambiamento delle normative sulla qualità della raccolta, sugli obiettivi che ci vengono chiesti che aumenta il costo; perché sappiamo bene, siamo tutti d'accordo, convintissimi, l'obiettivo principale è quello di aumentare la qualità e la quantità della raccolta differenziata, tutti siamo concordi su questo però siamo anche consapevoli che questa operazione a volte comporta dei costi più, per rispettare i parametri che le normative ci chiedono sempre più stringenti e volte a una maggiore qualità che però sono spesso anche motivo di aumento dei costi.

Concludo dicendo che per quanto riguarda la contestazione di non aver avuto la possibilità di consultare gli atti, cioè avere avuto solo un giorno e mezzo a disposizione, vi ricordo che la cosa che andiamo ad approvare oggi, il piano tariffario e il piano finanziario di AER sono in deposito dal 16 aprile e sono allegati al bilancio quindi c'era la possibilità di consultarli anche prima; e se non fosse subentrata questa necessità di approvare entro il 30 aprile, li avremmo approvati insieme al bilancio di previsione. Ci tenevo a fare questa precisazione.

Presidente

Mi sembra di aver capito che Gori e Borgheresi hanno già espresso la loro dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni?

Consigliere Passerotti

Come dichiarazione di voto sono favorevole; mi permetto di parlare dopo il sindaco perché mi sono dimenticato prima, nel senso che è sempre dovere in questo consiglio comunale ascoltare tutti e tutte le osservazioni; il dato che uscirà più evidente è l'aumento dell'1.8%;

però sulla scorta di quanto detto dal sindaco e degli impegni che ci prenderemo in futuro non è detto che un dato ufficialmente negativo non possa essere utile in futuro per portare un miglioramento, nel senso di quanto si perde oggi, un giorno fra due o tre anni si possa riprendere.

Certo l'oggetto di stasera non era la riprogettazione di AER ma l'approvazione di queste tariffe, quindi quando si parla di un tema all'ordine del giorno preferirei riservarlo con delle tempistiche più attinenti.

Presidente

Metto in approvazione. Cons. presenti e votanti 13.

L'atto è approvato a maggioranza.

Per rendere l'atto immediatamente eseguibile.

Voti contrari 2 (Gori e Borgheresi), Voti favorevoli 11. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Con questa votazione si chiude la seduta di questo consiglio comunale; buonasera a tutti.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 21,20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.06.2016 CON ATTO NR. 42,
SENZA OSSERVAZIONI -
